

ANALISI SUL DECLINO DELLA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN PAKISTAN

Ci troviamo di nuovo in quel periodo dell'anno cui ci si avvicina alla stagione della raccolta del cotone. Cominciamo casualmente ad esaminare il declino del cotone e le sue ragioni.

Anche i prezzi globali più alti in quasi 10 anni non sono riusciti a far rivivere l'area coltivata a cotone durante la stagione in corso. Secondo le stime del "Pakistan Central Cotton Committee", la superficie nazionale coltivata è almeno del 13% in meno rispetto alla scorsa stagione ed è la più bassa da 43 anni.

In altre parole, rispetto al presente, il Pakistan aveva più superficie coltivata a cotone prima che le dighe di Tarbela e Mangla fossero commissionate e che ha portato migliaia di acri sotto coltivazione irrigua. Il cotone semplicemente non è più popolare tra gli agricoltori locali, specialmente nelle regioni in cui i coltivatori hanno accesso a colture sostitutive. Ma quale coltura esattamente ha fatto più danni alle fortune del cotone?

Sebbene la maggior parte degli analisti sia pronta a indicare la canna da zucchero come il peggior nemico del cotone, questo è tutt'altro che realistico. Considerato che dal 2012, il cotone ha perso quasi la metà degli 8 milioni di acri seminati al suo apice, nel frattempo la canna da zucchero ha guadagnato solo 0,5 milioni di acri nello stesso periodo. Chiaramente, attribuire tutta la perdita di cotone alla canna da zucchero è nella migliore delle ipotesi ipocrita. Per comprendere meglio le tendenze che hanno superato il cotone nell'ultimo decennio, qui di seguito viene presentata un'analisi regionale della coltivazione di colture concorrenti nella provincia del Punjab.

In base all'ordinanza sul controllo degli stabilimenti e dell'allargamento del Punjab, l'insediamento di zuccherifici è stato vietato nei distretti del Punjab centrale e meridionale, a partire da Toba Tek Singh, Sahiwal, Pakpattan, Multan, Lodhran, Khanewal, Vehari, Muzaffargarh, Layyah, DG Khan, Rajanpur, Bahawalpur, Rahim Yar Khan e Bahawalnagar. Questo è stato apparentemente fatto per proteggere la "cintura di cotone" nella regione.

Sebbene sia corretto che l'ordinanza sia stata sospesa in diverse occasioni per rilasciare licenze per gli zuccherifici a gruppi politicamente collegati durante la metà degli anni 2000, il danno di ricaduta è stato in gran parte limitato al distretto di Rahim Yar Khan. Fino al 2012. Il cotone era il raccolto più grande in 17 dei 20 distretti del Punjab centrale e meridionale. Oggi la coltura ha perso quel manto in almeno 9 distretti, conservando il suo predominio solo nel profondo sud.

Indubbiamente l'espansione degli zuccherifici a Rahim Yar Khan deve essere biasimata, la coltivazione della canna da zucchero ha appena guadagnato acri sostanziali al di fuori di quella regione. Invece, il cotone ora deve affrontare la forte concorrenza di varie varietà di riso, a partire dai distretti centrali del Punjab di Jhang, Toba Tek Singh, a Pakpattan e DG Khan nel sud, dove il riso è ora la coltura più popolare.

La triste fortuna del cotone può essere misurata dal fatto che ora è al terzo e quarto posto in almeno 11 su 20 distretti. In distretti come Sahiwal, Okara, Pakpattan e Vehari, il cotone ha ancora meno acri del mais. Si ricorda che la piantagione di mais nel Punjab è preferita durante la stagione primaverile, a causa delle rese più elevate. Tuttavia, le dinamiche della domanda hanno reso il mais così popolare tra i coltivatori che ora è il miglior raccolto a Sahiwal e Vehari, precedentemente considerati il cuore del cotone. Infatti, a Pakpattan, Okara e Kasur, anche il raccolto di patate ha più acri coltivati rispetto al cotone.

Ergo, il percorso del cotone, almeno nel Punjab, è stato completo e completato. Sebbene si possa sostenere che la maggiore produttività in alcuni distretti, come Rahim Yar Khan, ha inferto un duro colpo alla produzione di cotone rispetto alla sua scomparsa a Kasur, ad esempio. Ma considerato il corollario, il cotone è ancora il raccolto migliore in distretti come Layyah, Rajanpur, DG Khan e Muzaffargarh, aree in cui nell'2012 il raccolto ha avuto la resa più bassa rispetto ad altri distretti, in cui gli agricoltori sono passati con successo alle alternative.

Pertanto, si potrebbe sostenere che, invece di attribuire la colpa alle colture concorrenti per la caduta del cotone, il passaggio degli agricoltori a sostituti a rendimento più elevato in altre regioni potrebbe di fatto aumentare i loro redditi e la loro redditività. Un lusso non alla portata di tutti nel profondo sud, dove la terra è adatta solo alla coltivazione del cotone. Il cotone è ancora il secondo raccolto più grande (per area) nel Punjab. Ma per quanto ancora?